



Roma, 21 febbraio 2019

Al Prof. Avv. Giuseppe Conte
Presidente del Consiglio dei Ministri

Oggetto: Richiesta approvazione Masterplan dei Comuni toscani colpiti dagli intensi fenomeni meteorologici del 28-30 ottobre 2018

Egregio Presidente,

viste la Delibera di Giunta Regionale della Toscana n. 1268 del 19/11/2018 *Fenomeni metereologici intensi dal 28 al 30 ottobre 2018. DPGR 174/2018. Individuazione dei comuni colpiti*, ed il Decreto del Presidente della Regione Toscana n. 174 del 30/10/2018 *Fenomeni meteorologici intensi dal 28 al 30 ottobre 2018. Dichiarazione stato di emergenza regionale ai sensi dell'art. 11 comma 2, lettera a) L.R. 67/2003*, cui sono tempestivamente seguiti i provvedimenti nazionali di dichiarazione dello stato di emergenza con la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 *in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 ottobre 2018 nei territori delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano. (18A07324) (GU Serie Generale n.266 del 15-11-2018)*, nonché le Ordinanze della Protezione Civile nazionale grazie alle quali è stato possibile fronteggiare i primi urgenti interventi per la popolazione e l'ambiente e con le quali è stato dichiarato per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Regione Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano dal mese di ottobre 2018.

In particolare il territorio regionale della Toscana è stato colpito nei giorni dal 28 al 30 ottobre 2018 da una serie di intensi fenomeni meteorologici, che si sono concretizzati in:

- forti piogge nella parte nord ovest della regione, che hanno determinato ingenti danni di natura alluvionale a strutture pubbliche e private;
- temporali forti in tutta la Toscana, con dissesti diffusi, cadute di piante su edifici e viabilità, allagamenti di strutture pubbliche e private, interruzioni di energia elettrica;
- vento e mareggiate sulle isole dell'Arcipelago e sulle coste sia nella parte meridionale che in quella settentrionale, con ingenti danni alle infrastrutture portuali e a tutta la linea di costa nonché in particolare per il vento, anche nelle zone interne danni a edifici privati e edifici pubblici, in particolare ad uso scolastico;

Constatato che tali fenomeni meteorologici hanno determinato in misura diversa ed in zone differenti della regione allagamenti ed esondazioni del reticolo idraulico minore, gravi disagi alla popolazione e numerose evacuazioni dei nuclei familiari, danni diffusi al patrimonio privato e alle attività commerciali, interruzione di viabilità e di servizi pubblici;



Che, nella parte della Toscana del Sud, in Maremma, la mia terra, l'azione combinata del forte vento di scirocco/ libeccio e dell'azione del mare ha provocato ingenti danni alle spiagge, arenili e scogliere, mettendo in ginocchio gli operatori economici che devono riaprire la stagione balneare 2019;

Considerato che per garantire un pronto sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività produttive direttamente interessate dall'evento, è stato predisposto un Masterplan ed inviato, lo scorso 21 dicembre 2018, ai competenti uffici statali per l'approvazione;

Che per fronteggiare le conseguenze degli eventi calamitosi il Masterplan ha stimato opere per 13.439.726,04 di Euro;

Numerosi comuni delle isole e della costa della Toscana quali Isola del Giglio e Isola d'Elba, Capalbio, la mia Orbetello, Castiglione della Pescaia, Follonica, San Vincenzo, Cecina, Livorno, Piombino, Pisa e Massa, riuniti ieri presso la Provincia di Grosseto, con il Commissario per l'emergenza, il Presidente regionale Enrico Rossi, hanno manifestato la improcrastinabile necessità di dare esecuzione ai progetti di ripristino ripascimento e rifacimento dei tratti di costa interessati, valutata la contingenza dell'apertura della stagione estiva che, con tanti sforzi da parte degli Amministratori locali, stiamo cercando di ampliare;

Presidente, mi rivolgo quindi a Lei in qualità di Senatore ed Amministratore comunale, ma anche di umile agricoltore e cittadino che ama la sua terra e il suo mare: non ritardi l'approvazione degli interventi e lo sblocco delle risorse.

I lavori, grazie alle deroghe al codice degli appalti che vengono applicate nei periodi di emergenza, seguiranno un serrato cronoprogramma che vede già convocati i tavoli per le numerose conferenze di servizi, preliminari alle opere stesse. Se dovessimo attendere ancora ulteriori settimane, la nostra economia regionale e costiera ne verrebbe danneggiata in maniera drammatica.

Presidente, per il Servizio che siamo chiamati a svolgere nella Repubblica, per l'amore della regione e della terra che l'ha ospitata e dove ha lavorato e vissuto, si renda protagonista del cambiamento e dove c'è stata devastazione della natura riporti l'operosità rinnovatrice del lavoro dell'uomo.

Labor omnia vincit

Con stima

Sen. Roberto Berardi